

'The Italy you find around' «Due Mondi» polo d'arte

— SPOLETO —

IL FESTIVAL dei Due Mondi, in attesa del concerto finale in piazza Duomo (diretto da Wayne Marshall nella foto) per il quale sono praticamente introvabili i biglietti, diventerà il volano del progetto "Spoleto and the Italy you find around" presentato ieri nella Sala dello Spagna del municipio di Spoleto dal sottosegretario del ministero degli esteri, Vincenzo Scotti, dal sindaco Daniele Benedetti, dall'assessore regionale alla cultura Silvano Rometti e dalla presidente della sezione di Spoleto di Confindustria Perugia, Maria Flora Monini. Si tratta di un progetto-pilota dedicato ai piccoli centri italiani dei quali troppo spesso vengono sottovalutate e poco pubblicizzate all'estero le unicità sia in termini di proposte culturali e artistiche che di qualità della vita, nato dalla collaborazione dei ministeri degli Affari esteri e per i beni e le attività culturali e formalizzato con un memorandum d'intesa a Palazzo Chigi il 31 luglio di un anno fa. La proposta prevede una serie di azioni in ambito turistico-culturale che facciano di Spoleto un luogo di incontro tra creatività, arte e ambiente. L'iniziativa è

stata presentata da Sandro Frontalini, oggi accreditato come probabile dirigente dell'assessorato spoletino alla cultura. «Il turista che viene a Spoleto — ha detto — non vuole vedere il monumento, ma vivere emozioni diverse dal suo vivere quotidiano». Ecco allora che si organizzeranno, ad esempio, visite nei luoghi dove si realizzano le scenografie degli spettacoli o si entrerà nel vivo di corsi di alta cucina o di oreficeria. Spettacoli e manifestazioni non saranno più limitate ai grandi eventi come il Festival o alla stagione del Lirico Sperimentale perché proprio queste manifestazioni daranno linfa e respiro alle attività della città in ogni periodo dell'anno.

«La mia gioia quando ho cominciato a ragionare su questo progetto è stata grande — ha dichiarato Giorgio Ferrara —. Il Festival e la Fondazione saranno utili per raccogliere le istanze che questo progetto sollecita: trovare format, soluzioni e iniziative che possano circuitare negli ottanta istituti italiani di cultura nel mondo le nostre proposte. Appena finito il Festival ci metteremo subito al lavoro per avviare il progetto che è straordinario». La Regione sarà parte attiva: «Se vogliamo un Umbria più competitiva — ha sottolineato

1
La città propone il suo bagaglio storico, artistico e culturale

2
Al via iniziative tali da rispondere alle esigenze dei turisti

3
Presente anche Vittorio Sgarbi, curatore di alcune mostre

Rometti — non possiamo prescindere da investimenti nella cultura. Spoleto è l'emblema di come l'arte e la cultura abbiano un enorme potenziale per lo sviluppo, non solo perché ha il Festival, ma anche per la presenza di altre importanti istituzioni e beni culturali». Convinta l'adesione degli imprenditori: «Siamo in prima linea per la crescita del territorio — ha evidenziato Maria Flora Monini — questo progetto è importante perché si basa sul dialogo e la partecipazione e ambizioso perché può fare di Spoleto un territorio da visitare e non solo da attraversare». Nel portare il saluto del ministro Frattini, impegnato nel "G8", Scotti ha evidenziato la «determinazione del ministero a partecipare a questo progetto»: «Alla corsa solitaria — ha affermato Scotti — si contrappone il dovere di lavorare in squadra. Questa iniziativa è dentro la sfida: riuscire a costruire risposte sinergiche con visioni sistemiche che vadano oltre il tradizionale modo di confrontarci con il resto del mondo». «Il nostro obiettivo — ha spiegato il sindaco Benedetti — è di implementare le produzioni culturali di valenza internazionale e di prestare particolare attenzione alle giovani personalità artistiche».

Rosanna Mazzoni



Il sottosegretario
al ministero
degli Esteri
Vincenzo Scotti
il sindaco Benedetti
l'assessore regionale
alla Cultura
Rometti e la leader
di Confindustria
Spoleto Monini
hanno presentato
l'innovativo progetto

